

Scheda del documento

30 maggio 1426, Bignasco

Locazione / Instrumentum locationis

Il comune di Bignasco, rappresentato dal console Giacomo del fu Delaido detto Mazorio, investe a titolo di locazione decennale rinnovabile a volontà delle parti Simone del fu Guglielmo detto Rama di Caveragno dell'alpe di Ruscadella, al canone annuo di cinque lire di denari nuovi e «formagium unum bonum unius mosse». Rimane esclusa dalla detta locazione la «pezia que est super dictam alpem», che i vicini di Bignasco riservano a sé.

Notaio rogatario: Bernardus n., f. c. Gulielmi notarii de Caveragno.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 57

165 x 510 mm, righe 22. Diversi fori di piccole dimensioni.